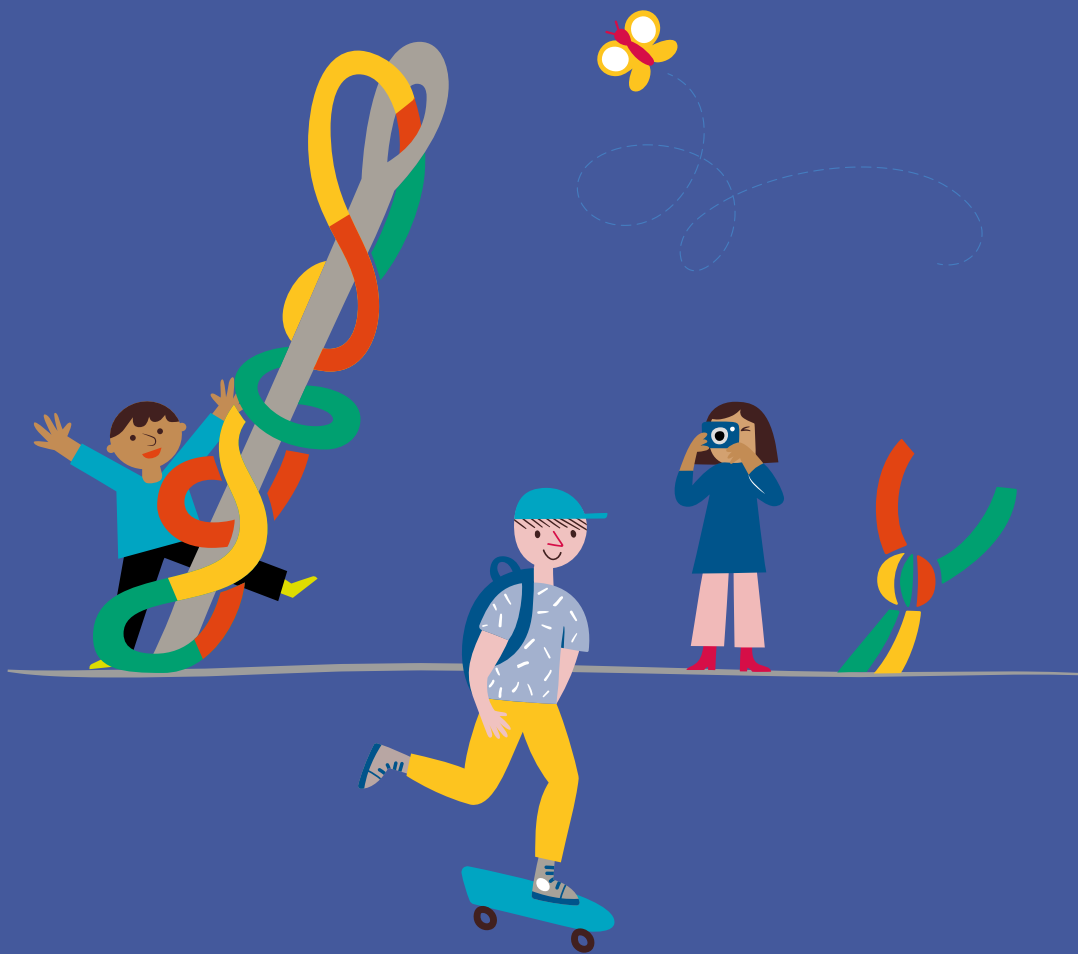


IDENTITÀ RITROVATE

PROGETTO PER L'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE - 2020/21

Alla riscoperta del patrimonio
di storia, arte, natura e delle tradizioni
civiche italiane





SOMMARIO

Buon inizio anno scolastico! pag 3

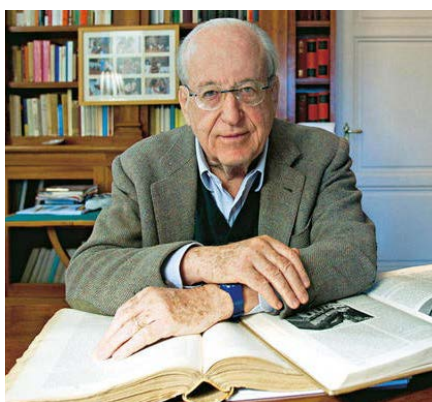
Identità ritrovate..... pag 4 > 5

Punti di vista pag 6 > 7

Strumenti per l'insegnamento dell'educazione civica pag 8 > 9

Iscriviti al FAI con i tuoi studenti pag 10

Buon inizio anno scolastico!



Il FAI lancia per l'anno scolastico 2020/2021 **il progetto didattico** "Identità ritrovate. Alla riscoperta del patrimonio di storia, arte, natura e delle tradizioni civiche italiane".

All'indomani di una privazione della libertà personale e collettiva che ha visto l'Italia combattere contro un invisibile nemico, abbiamo avvertito di nutrire per questo paese un sentimento di amore e un desiderio di riappropriazione. Andare a riscoprire i nostri territori è un modo per ritrovare l'attaccamento alla nostra Nazione, alla tradizione di civiltà che la caratterizza, pur nelle singole e variegate identità che si rivelano nei paesaggi e nei monumenti italiani.

A cosa possiamo oggi aggrapparci per sentirci parte di uno Stato unitario se non al paesaggio, alla storia e all'arte, che configurano il volto della patria? È in questo patrimonio pluristratificato contenuto nell'espressione geografica della penisola, così ben configurata con la corona di isole, che affondano le millenarie radici della nostra identità: noi siamo quella stratificazione nel suo segmento oggi in vita che progetta il proprio futuro nell'insieme della nostra Europa. Solo se i giovani percepiranno che questo patrimonio culturale d'eccezione è un capitale materiale e immateriale da tutelare, valorizzare e comunicare, esso potrà diventare fonte di ricchezza economica e spirituale e sarà possibile immaginare per il Paese una ripresa nel prossimo futuro in armonia con la vocazione della Penisola: raccontare al mondo l'arca originaria della civiltà occidentale.

La realizzazione del progetto è resa possibile grazie al supporto prezioso di Ferrero, che da molti anni affianca il FAI nella formazione di docenti e studenti perché prendano coscienza dell'importanza del contesto e del patrimonio culturale italiano e imparino a goderne nel rispetto delle identità propria e di quella degli altri.

Siamo insieme italiani, europei e anche cittadini del mondo.

Vi saluto con grande simpatia,

A handwritten signature in black ink, which reads "Andrea Carandini". The signature is fluid and cursive.

Andrea Carandini
Presidente FAI

Il FAI ringrazia

FERRERO®

per il sostegno

Identità ritrovate

Alla riscoperta del patrimonio di storia, arte, natura e delle tradizioni civiche italiane

Il 2020 è iniziato con un periodo di particolare difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria, che ha avuto un forte impatto sulla società e in particolare all'interno del mondo della scuola. Bambini e adulti hanno vissuto un **lungo periodo di privazione personale e collettiva**, in cui non hanno potuto fruire di spazi comuni, piazze, parchi e giardini. Le normali attività scolastiche a cui tutti erano abituati, caratterizzate da lezioni, interrogazioni, momenti di scambio, di gioco e ricreazione vissuti in presenza tra compagni e docenti, si sono trasformate in didattica a distanza, mediata dai mezzi tecnologici e vissute all'interno delle proprie abitazioni.

L'anno scolastico 2020-21 si prefigura come un periodo complesso, in cui docenti e studenti dovranno il più possibile collaborare per «costruire insieme» un nuovo modo di fare didattica. In questo contesto è ancora più importante il ruolo del FAI, che mette in gioco le sue conoscenze e competenze per offrire al mondo della scuola strumenti per affiancare i docenti nella **progettazione di attività didattiche legate all'educazione al patrimonio culturale, all'ambiente e al paesaggio, alla cittadinanza attiva.**

Dalle linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica 2020



L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Nell'anno scolastico 2020/21, attraverso il **progetto gratuito** «Identità ritrovate. Alla riscoperta del patrimonio di storia, arte, natura e delle tradizioni civiche italiane», docenti e studenti saranno invitati a rintracciare nei loro territori paesaggi, **luoghi, monumenti, elementi del patrimonio immateriale che considerano importanti per il loro valore identitario** e quindi degni di essere preservati e valorizzati per le future generazioni. Come in un mosaico, il nostro patrimonio culturale e naturalistico è definito da tanti elementi diversi, che contribuiscono a formare un'identità ricca, ma unitaria: l'identità italiana.

L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione (...) e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.
(Convenzione di Faro, 2006)

OBIETTIVI DIDATTICI

- Affiancare i docenti nella progettazione di attività nell'ambito di "Educazione Civica" attraverso materiali e iniziative didattiche interdisciplinari che coinvolgano in prima persona gli studenti
- Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese, come esplicitato anche negli «Obiettivi per lo sviluppo sostenibile» di "Agenda 2030", in particolare l'obiettivo 11 – "Città e comunità sostenibili".
- Fornire strumenti di lettura del paesaggio e di indagine del territorio di appartenenza
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio



**Il 2020 è caratterizzato
dal desiderio di una «liberazione»
e una «rinascita», come affermava
Piero Calamandrei:
*“La libertà è come l’aria:
ci si accorge quanto vale quando
comincia a mancare”.***



Il paesaggio italiano quale custode della nostra stessa identità

Il 21 maggio del 2005 David Foster Wallace, un grande scrittore scomparso prematuramente, rivolgendosi agli studenti del Kenyon College spazzò tutti, com'era sua consuetudine, raccontando una storiella apparentemente strana: «*Ci sono due giovani pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: – Salve ragazzi. Com'è l'acqua? – I due pesci nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e dice: – Che cavolo è l'acqua?»*».

Come i due pesci più giovani, sono in tanti, in particolare i più giovani (ma non solo), a non rendersi conto di cosa sia veramente l'acqua, anzi quel liquido amniotico nel quale noi tutti siamo nati e nel quale viviamo ogni momento dell'esistenza e senza del quale non saremmo quello che siamo.

Quel 'liquido amniotico' è il paesaggio e l'intero patrimonio culturale, che è intorno a noi e dà senso ai nostri luoghi, belli e brutti, conservati e devastati, ordinati e degradati. Perché il paesaggio siamo noi, e siamo noi a modellarlo, a trasformarlo, a migliorarlo o danneggiarlo. E prima di noi le generazioni che ci hanno preceduto negli stessi territori, lungo il filo dei millenni.

Come ha opportunamente sottolineato il presidente del FAI Andrea Carandini «*Oggi gli italiani sanno 'qualcosa' sulla lingua, tramite la televisione, e forse anche sull'arte, grazie alle mostre e alle poche ore che le si dedicano nella scuola. Ma ignorano natura, grammatica e sintassi di ciò che costituisce l'insieme del nostro contesto vitale: le città, le campagne, le periferie, i villaggi, le architetture ... Magari si trovano a desiderare aria e acqua pulite, ad ammirare fiori e animali, ma non conoscono il linguaggio dei paesaggi in cui risiede il patrimonio culturale più complesso, la nostra più forte identità*».

Come il pesce anziano con una semplice domanda costringe quasi i due pesci giovani a riflettere sul valore dell'acqua, per loro vitale, noi tutti e in particolare i docenti, che svolgono un ruolo prezioso, dobbiamo saper educare a leggere il paesaggio, ad ascoltare la sua voce, a cogliere attraverso le innumerevoli tracce in esso presenti le tante storie che contiene.

Giuliano Volpe
Docente di archeologia,
Università di Bari
Consigliere del Ministro
MiBACT per l'educazione
e la ricerca



La nuova “educazione civica”

IN COLLABORAZIONE CON



Il rispetto verso gli altri, per l'ambiente e per la natura, la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni: mete educative che la scuola è chiamata a traguardare, oltre a molte altre, in uscita dal primo e dal secondo ciclo.

Le Istituzioni scolastiche integrano i curricoli e l'attività di programmazione didattica al fine di **sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”**. Nuclei tematici fondamentali già presenti negli epistemi disciplinari, **da far emergere in un'ottica di trasversalità**, di superamento dei vincoli della disciplinarietà, con un approccio pluriprospettico capace di sviluppare processi di interconnessione tra i saperi.

La Legge 92 del 2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico; alla luce del D.M. 35 del 22 Giugno 2020, la scuola dovrà definire, nella sua autonomia, i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in attesa dell'armonizzazione nazionale del 2022/2023. Ogni scuola potrà quindi determinare l'organizzazione e l'assegnazione ai docenti nonché le modalità valutative.

Per tutta la progettazione di attività didattiche e Unità di apprendimento che sappiano cogliere la matrice trasversale di questo insegnamento: un'opportunità per la scuola, da sempre impegnata nell'educazione al rispetto e alla convivenza. Non si tratta di una disciplina da aggiungere, ma un'Educazione che

permea il curriculum orizzontale, verticale in modo reticolare; **una sfida pedagogica e metodologica che coinvolge tutta la Comunità scolastica**, la secondaria di secondo grado.



Sarà un'occasione in più per rafforzare il legame tra il FAI e ANP, impegnati ad affiancare Docenti e Dirigenti scolastici proponendo **spunti operativi per la progettazione di attività nell'ambito di “Educazione Civica” attraverso materiali e iniziative didattiche interdisciplinari** che possano stimolare la curiosità, incontrare l'interesse, promuovere l'impegno attivo e consapevole dei bambini e dei giovani nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del nostro paese. È una responsabilità che sentiamo e una passione fortissima che ci muove, per i nostri alunni e per il loro futuro.

Luisa Anna Maria Giordani
Dirigente scolastico - Anp

Strumenti didattici

Un ambiente digitale per la formazione di docenti e studenti

Il FAI, ente accreditato dal MIUR per la formazione dei docenti, offre **gratuitamente** una opportunità di crescita per docenti e studenti **nell'ambito dell'educazione civica** e ambientale con particolare riferimento alle tematiche relative all'educazione alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della nazione.

Gli autori dei lavori migliori verranno premiati in occasione di una speciale cerimonia organizzata dal FAI a fine anno.

La partecipazione ai progetti è gratuita e aperta a tutti gli studenti. Premi speciali per le classi partecipanti al concorso che hanno sottoscritto l'iscrizione "Classe Amica FAI"

Le proposte sono indipendenti: è possibile partecipare alla formazione o ai concorsi o a entrambi. È possibile iscriversi al progetto un numero illimitato di classi.

PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI DI SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO E PER STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

– online sul sito www.faiscuola.it da novembre 2020 a luglio 2021

- piattaforma e-learning, che offre una formazione di 15 ore certificate su SOFIA (per i docenti)
- un ciclo di webinar di 1,5 ore ciascuno per raccontare le identità territoriali (per i docenti)
- classe AIS – Attività Integrative per Studenti (per gli studenti delle scuole secondarie di II grado)

DIDATTICA LABORATORIALE PER I DOCENTI CON LA CLASSE

– iscrizioni sul sito www.faiscuola.it da settembre 2020 a febbraio 2021

Concorso nazionale **"Ti racconto un posto"** in 3 sezioni che rilascia un attestato per la classe e una certificazione di 10 ore per i docenti.

- **Concorso per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria**
- **Concorso per la scuola secondaria di I grado**
- **Concorso per la scuola secondaria di II grado**

Per approfondire vai su www.faiscuola.it



Iscriviti al FAI con la tua classe

Un'opportunità in più

L'iscrizione di classe è un'opportunità che la Fondazione offre a tutte le classi delle scuole di ogni ordine e grado allo scopo di **coinvolgere insegnanti e studenti, con un gesto concreto**, nella missione di **tutela e valorizzazione del patrimonio d'arte e natura italiano**, per la quale da 45 anni si impegna ogni giorno.

Diventare Classe Amica permette di ricevere una tessera individuale per l'insegnante referente e una tessera per ogni studente da utilizzare anche al di fuori delle attività scolastiche: studenti e docenti hanno diritto all'ingresso gratuito nei Beni FAI quando visitati individualmente.

TANTI BENEFICI PER LA CLASSE

- Riduzioni in occasione di una gita di classe o visita virtuale nei Beni FAI
- Visite esclusive in occasione dell'evento "Mattinate FAI d'Inverno"
- Partecipazione al progetto di cittadinanza attiva Apprendisti Ciceroni®
- Premi riservati alle classi che invieranno gli elaborati migliori del concorso "Ti racconto un posto..."

BENEFICI PER IL DOCENTE

- Ingresso gratuito nei Beni FAI aperti al pubblico
- Riduzioni in più di 1.500 luoghi di cultura con sconti fin oltre il 50%

La quota di 38 euro, valida per l'intero anno scolastico (settembre-agosto), comprende l'iscrizione dell'intera classe (fino a 30 alunni) e di un insegnante referente.

L'iscrizione Classe Amica FAI si può effettuare tramite il sito www.faiscuola.it. In seguito alla sottoscrizione il FAI invierà al docente di riferimento il **kit 'Classe Amica FAI'** in formato digitale con il materiale dedicato: tessere FAI per l'insegnante e gli studenti e l'attestato Classe Amica.

Come iscriversi al FAI

- > vai sul sito www.faiscuola.it
- > compila il form con i dati dell'insegnante, della scuola e della classe
- > procedi con il pagamento

INFO scuola@fondoambiente.it

Scuola Amica FAI

Per gli istituti che sostengono l'azione educativa del FAI iscrivendo più di 5 classi, speciale invio in formato digitale dell'attestato "Scuola Amica FAI" e al termine dell'anno scolastico pubblicazione dei nomi degli istituti sul sito www.faiscuola.it

Uno degli artigiani coinvolti
nell'antica fiera agricola 'Lu panieri', presso
l'Abbazia di S. Maria di Cerrate a Lecce,
Bene affidato in concessione al FAI dal 2012.
— Foto Dario Fusaro, 2018 © FAI





FAI - Fondo Ambiente Italiano - Settore Scuola Educazione
La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano
www.faiscuola.it - scuola@fondoambiente.it

seguici anche su 